



Co-funded by  
the European Union



Modulo 2 di TUS

# Condivisione in un contesto di apprendimento





Co-funded by  
the European Union



Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea, né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



# INDICE DEI CONTENUTI



Introduzione

Obiettivo del Modulo – Risultati di apprendimento -  
Tematiche

2.1 Abitudini di condivisione nel contesto scolastico

2.2 Cosa viene solitamente condiviso, e cosa no.

2.3 Quale tipo di condivisione è possibile promuovere.

2.4 Quali elementi possono essere condivisi tra gli  
attori del sistema scolastico?

2.5 Come impostare una proposta di condivisione in  
una scuola.

2.6 App e strumenti per la condivisione.

Principali Risultati

# Introduzione

È nella natura dei bambini sentire che tutto appartiene loro. Non è raro, infatti, che i bambini discutano e litighino per questo motivo. Nel loro piccolo mondo, loro sono al centro di tutto. Tuttavia, per diventare degli adulti responsabili, essi devono imparare che la condivisione fa parte delle interazioni umane. La condivisione è un'abilità sociale essenziale che fa sì che ognuno contribuisca al benessere e alla sicurezza dell'intera comunità. È quindi fondamentale che i bambini imparino cosa significa condividere nelle prime fasi della loro vita. I genitori e le scuole dovrebbero veicolare questo insegnamento, affinché i bambini imparino il vero valore della condivisione, così da diventare, in futuro, adulti con comportamenti più sostenibili e attenti.

Questo Modulo del Manuale dell'Insegnante mira a fornire agli insegnanti materiale, idee e conoscenze su come promuovere e mettere in pratica contesti di condivisione nelle loro scuole. La scuola è il primo ambiente in cui i bambini imparano a relazionarsi con gli altri alunni, gli insegnanti e le altre persone coinvolte nel sistema educativo. Pertanto, è il luogo giusto affinché i bambini possano sviluppare le loro abilità sociali ed esercitarsi quotidianamente. Nelle pagine seguenti, gli insegnanti troveranno alcuni suggerimenti su come creare e promuovere abitudini e comportamenti di condivisione nelle loro scuole.



# Obiettivo del modulo

# Risultati dell' apprendimento

# Argomenti

- Fornire a insegnanti ed educatori idee e materiali per implementare e promuovere abitudini di condivisione nelle loro classi.
  - Aiutare gli insegnanti e gli educatori a sviluppare le proprie proposte di condivisione nelle scuole.
  - Porre enfasi sull'importanza delle abitudini di condivisione tra gli studenti
- 
- Descrivere il significato di condivisione agli studenti e il motivo per cui è importante.
  - Sviluppare proposte di condivisione e momenti di condivisione nelle scuole.
- 
- Sviluppo di abitudini di condivisione in classe
  - Sostenibilità a scuola
  - Diversi tipi di condivisione
  - Panoramica di alcuni strumenti per la condivisione





**2.1**  
**Abitudini di**  
**condivisione nel**  
**contesto scolastico**



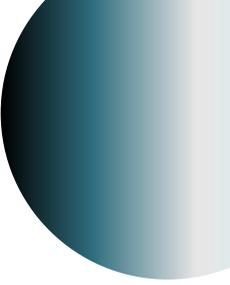
## 2.1 Abitudini di condivisione nel contesto scolastico

### Il significato della condivisione

La parola "**condividere**" significa letteralmente "dividere una parte di qualcosa con un altro o altri". La condivisione è un aspetto importante nella vita degli esseri umani. Fin dai primi sviluppi delle comunità, i nostri antenati hanno dovuto imparare a condividere i propri beni con gli altri, a partire dal cibo. Solo con un approccio cooperativo e collaborativo avrebbero potuto sopravvivere in quel mondo selvaggio.

Tuttavia, noi esseri umani non nasciamo con l'inclinazione a condividere ciò che abbiamo con altre persone. Infatti, è risaputo che i bambini non sono inclini a condividere con i loro coetanei. Per esempio, tendono a essere molto possessivi con i propri giocattoli e possono iniziare a piangere se qualcun altro porta via le loro cose.

Questo comportamento è innato negli esseri umani e può essere considerato come un mezzo di "autoprotezione", o "istinto di sopravvivenza". Tuttavia, abbiamo imparato che la condivisione è una parte fondamentale delle nostre società e che i benefici derivanti dalla condivisione sono enormi per tutti.



## I vantaggi della condivisione

Vediamo quali sono i **vantaggi** del condividere ciò che possediamo con altre persone. Condividere non significa solo condividere un oggetto, ma ci sono molte altre cose immateriali che possiamo condividere, ad esempio il nostro tempo.

Condividere è vantaggioso per chi riceve, ma anche per chi condivide. Innanzitutto, la condivisione ci fa sentire bene. Quando diamo qualcosa a un'altra persona, il nostro cappotto preferito, o un po' del nostro cibo, o il nostro amore, il nostro tempo, i nostri consigli e la nostra amicizia, non perdiamo nulla. Al contrario, ci sentiamo più soddisfatti e stiamo bene con noi stessi. In questo modo riusciamo ad esprimerci e ad essere più autentici.

In secondo luogo, condividere con gli altri ci fa sentire grati. Se siete bloccati davanti a una macchinetta per i biglietti del treno e qualcuno vi dice che quella macchinetta non funziona, vi sentite grati per aver evitato lo stress e la perdita di tempo nel tentativo di acquistare un biglietto. Alcuni studi di psicologia hanno dimostrato che le persone che condividono di più, sono anche più grate e felici.





La condivisione aumenta anche la fiducia tra le persone e crea un senso di appartenenza. Ci sentiamo meno soli quando condividiamo qualcosa con gli altri. Ad esempio, condividendo la nostra esperienza, apprendiamo che altri hanno vissuto la stessa situazione, e questo ci dà speranza e un senso di connessione. Allo stesso tempo, la nostra fiducia nelle persone aumenta se condividiamo qualcosa e vediamo che dall'altra parte c'è la volontà di mantenere tale cosa "al sicuro". La fiducia è infatti un prerequisito della felicità.

Inoltre, la condivisione aiuta a costruire una rete sociale. Gli esseri umani sono animali sociali e quindi hanno bisogno di sostegno sociale. Condividendo, costruiamo nuove e positive interazioni sociali basate sulla fiducia e sulla responsabilità. Ci sentiamo più legati gli uni agli altri e stabiliamo un senso di cooperazione reciproca. Tutti questi sentimenti sono fondamentali per il nostro benessere e mettono fine al nostro isolamento sociale.

## Condivisione nelle scuole

Come abbiamo visto, i benefici della condivisione sono enormi e di vario tipo. Tuttavia, non nasciamo con l'attitudine alla condivisione e dobbiamo impararla durante l'infanzia.

I bambini devono essere esposti alle abitudini di condivisione fin da piccoli. Devono essere stimolati dai genitori a farlo; ad esempio dovrebbero essere incoraggiati a condividere i loro giocattoli con i coetanei.

La scuola è un altro veicolo fondamentale per insegnare ai bambini a condividere con gli altri e per dimostrare loro l'importanza di questa abitudine nella nostra società.

Quando si parla di abitudine alla condivisione nel contesto scolastico, è importante che gli studenti sviluppino un senso di generosità ed empatia nei confronti dei loro compagni. La condivisione non solo aiuta a creare un senso di comunità all'interno della classe, ma insegna anche importanti abilità di vita, come la cooperazione, il compromesso e il lavoro di squadra. È quindi importante educare gli studenti a condividere con i loro compagni durante tutte le fasi del loro processo educativo, a partire dalla scuola primaria fino alla fine della secondaria.



A woman with short brown hair and glasses, wearing a floral dress, is standing in a library. She is reaching up to a high shelf to touch a book. The shelves are filled with books, and the lighting is warm and focused on the woman.

Alcuni modi semplici in cui gli studenti possono mettere in pratica buone abitudini di condivisione sono: condividere il materiale scolastico, partecipare ad attività di gruppo, partecipare a turno nei giochi e nelle attività, ed aiutare gli altri nei compiti in classe. È importante che gli insegnanti incoraggino una cultura della condivisione all'interno della classe, premiando gli studenti che mostrano buone abitudini di condivisione e promuovendo un ambiente di inclusione e rispetto.

Vediamo altri esempi di abitudini di condivisione in ambito scolastico:

- Trasporto condiviso: scuolabus, *car pooling*, passeggiate a piedi o in bicicletta.
- Tempi di pausa condivisi
- Orari di inizio e fine condivisi
- Obiettivi di apprendimento condivisi
- Condividere la distribuzione di informazioni per gli studenti
- Curriculum condiviso
- Routine condivisa

L'insegnamento di buone abitudini di condivisione in un contesto scolastico è una parte essenziale della creazione di un ambiente di apprendimento positivo che favorisca la cooperazione, l'inclusione e l'empatia tra gli studenti.

Tuttavia, gli insegnanti devono essere consapevoli delle differenze culturali tra gli studenti, e delle loro esperienze personali. Sarebbe importante fare con alcuni studenti ricevessero un lavoro faccia a faccia e individuale, di modo che gli insegnanti possano capire le loro prospettive specifiche, per poi trovare strategie che funzionino per tutti in classe.

Lo sviluppo di abitudini di condivisione nelle scuole è essenziale per creare un contesto di apprendimento positivo tra studenti e insegnanti. Poiché la scuola è il cuore della vita degli studenti, dovrebbe fornire loro gli strumenti giusti per diventare buoni cittadini e persone.



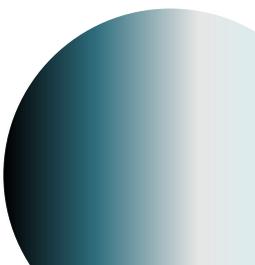


## Condivisione e sviluppo sostenibile

Nel mondo di oggi è essenziale parlare e concentrarsi sulla **sostenibilità**. La scuola è il veicolo per educare e istruire le generazioni future ad affrontare le sfide attuali, come il cambiamento climatico. Le scuole dovrebbero fornire agli studenti conoscenze su questi temi, ma anche esperienze e strumenti per essere cittadini consapevoli.

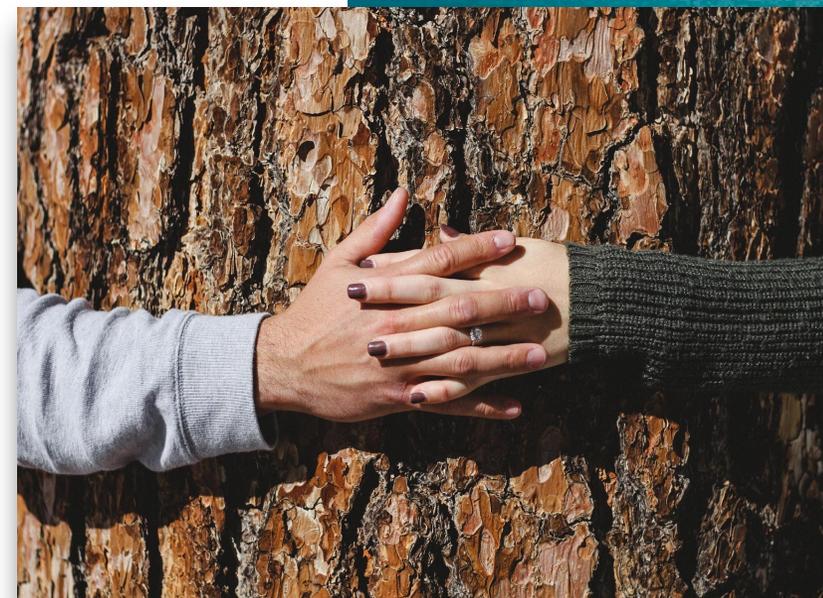
Le scuole di ogni ordine e grado devono puntare alla qualità e alla sostenibilità. È fondamentale che gli studenti siano esposti ai temi del cambiamento climatico e dello sviluppo sostenibile, e che vengano forniti loro gli strumenti per essere promotori del cambiamento. Infatti, le abitudini sviluppate nel contesto scolastico sono destinate a durare nella vita delle persone.

La condivisione è, difatti, un fenomeno che stimola le pratiche sostenibili. Essa ha un impatto ambientale positivo, perché consiste nell'utilizzo di uno stesso oggetto da parte di persone diverse, riducendo così la produzione di beni e consentendo alle persone di utilizzare le risorse in modo più efficiente. Anche la condivisione di beni immateriali è importante.



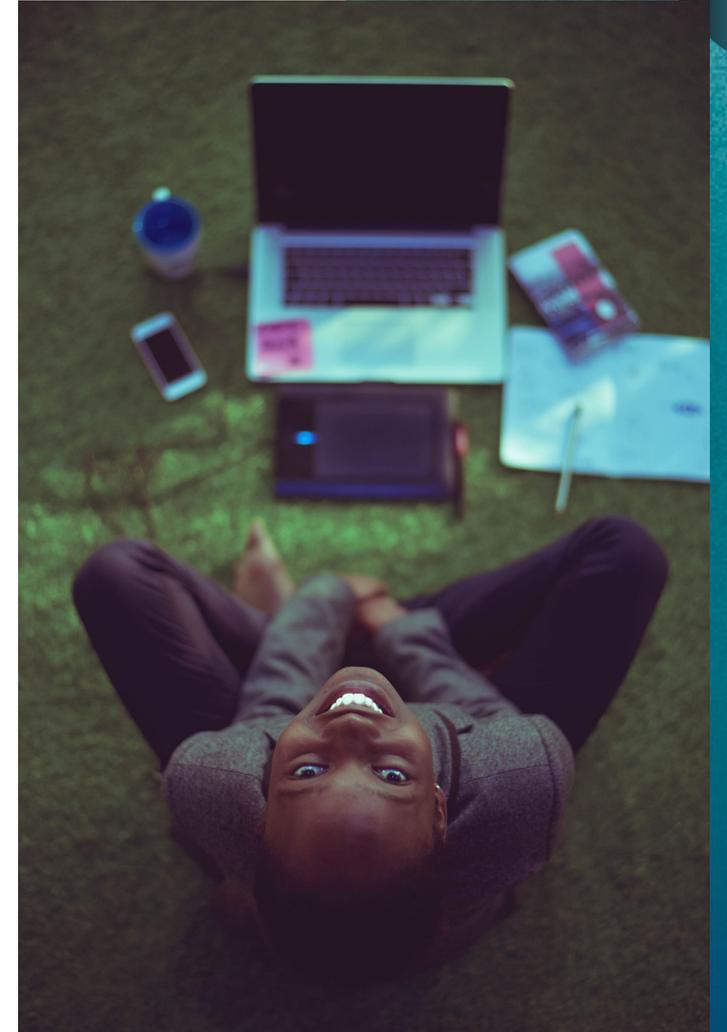
La condivisione è uno strumento essenziale per l'apprendimento. Gli studenti della scuola secondaria devono essere esposti ad abitudini di condivisione nel loro contesto di apprendimento. I benefici sono enormi, sia per il singolo studente che per la società. Le scuole hanno il compito di preparare i giovani ad una vita di vita sostenibile, consentendo loro di essere collaborativi e aperti agli altri.

Attraverso lo scambio di beni, tempo ed esperienze, gli studenti possono sviluppare l'empatia, che è fondamentale nel mondo di oggi. In una società sempre più interconnessa e interdipendente, i problemi di un Paese non sono più problemi propri, ma sono diventati grandi questioni globali, come abbiamo visto con la crisi economica e le pandemie. La cooperazione tra i Paesi è fondamentale e deve essere sviluppata a partire da spazi più piccoli e controllati, come le aule scolastiche.



## Tutoraggio tra Pari

- Incoraggiare gli studenti a condividere le loro conoscenze e competenze con i compagni.
- Creare un sistema di tutoraggio tra pari, in cui gli studenti possano iscriversi per diventare tutor o ricevere tutoraggio.
- Incoraggiare gli studenti a lavorare insieme e a sostenere l'apprendimento reciproco.
- Condividere le risorse: idee ed esperienze possono migliorare l'apprendimento e favorire il senso di comunità.
- Collaborazione e lavoro di squadra possono migliorare le capacità di risoluzione dei problemi e incoraggiare l'empatia.
- Apprendimento peer-to-peer: permette agli studenti di imparare gli uni dagli altri e di sviluppare capacità di pensiero critico.
- Risorse educative aperte: le risorse per lo sviluppo professionale possono ampliare le conoscenze degli insegnanti e migliorare le pratiche didattiche.
- Le comunità di apprendimento offrono agli insegnanti l'opportunità di collaborare, condividere risorse e creare reti con altri educatori.



## Apprendimento condiviso

- Esaminando diversi approcci all'apprendimento condiviso, questo tipo di condivisione prevede principalmente che gli studenti condividano le loro conoscenze e competenze su un particolare argomento.
- Questo può avvenire in vari modi, ad esempio attraverso discussioni in classe, progetti di gruppo o presentazioni.
- La condivisione delle conoscenze può aiutare gli studenti ad approfondire la comprensione della materia e a rafforzare la fiducia nelle proprie conoscenze e capacità.

## Apprendimento collaborativo

- L'apprendimento collaborativo è simile all'apprendimento condiviso, ma prevede che gli studenti lavorino insieme in gruppi mirati per risolvere problemi o completare progetti.
- Questo tipo di condivisione promuove il lavoro di squadra, la comunicazione e lo scambio di idee. Può anche aiutare gli studenti a sviluppare importanti competenze sociali e interpersonali, come la *leadership*, la risoluzione dei conflitti e il compromesso.
- L'apprendimento collaborativo può anche aiutare gli studenti a pensare in modo creativo e a diventare comunicatori più efficaci, sviluppando al contempo l'empatia.





## Strategie per incoraggiare la condivisione

- **Modellare il comportamento di condivisione:** gli educatori hanno il potere di agire come modelli, condividendo il comportamento e le proprie esperienze, prospettive e conoscenze con gli studenti. Mostrando di apprezzare la condivisione, gli insegnanti possono incoraggiare gli studenti a fare lo stesso.
- **Creare una cultura di classe positiva:** gli studenti sono più propensi a condividere quando si sentono sicuri e supportati. Gli insegnanti possono creare un ambiente sicuro e inclusivo promuovendo una comunicazione rispettosa, stabilendo chiare aspettative di comportamento e affrontando eventuali casi di bullismo o discriminazione.
- **Usare strategie di apprendimento cooperativo:** lavorando insieme su un compito comune, gli studenti possono imparare l'uno dall'altro e basarsi sulle idee dell'altro. L'apprendimento cooperativo aiuta inoltre gli studenti a sviluppare importanti capacità di lavoro di squadra, di comunicazione e di pazienza.
- **Opportunità di riflessione:** la riflessione può aiutare gli studenti a diventare più consapevoli di sé e a comprendere meglio le proprie esperienze di apprendimento. Gli insegnanti possono offrire agli studenti occasioni per riflettere sul proprio comportamento di condivisione e su quello dei compagni.



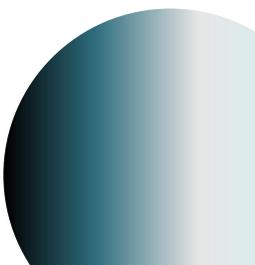


## Risorse condivise

- La condivisione delle risorse prevede che gli studenti condividano materiali e risorse relativi a una particolare materia. Ciò può includere libri di testo, articoli, strumenti online e altri materiali didattici.
- La condivisione delle risorse può aiutare gli studenti ad ampliare le loro conoscenze di base, e ad approfondire la comprensione di un argomento.
- Gli studenti possono condividere appunti, libri o risorse online che hanno trovato particolarmente utili nel loro processo di apprendimento.

## Materiali condivisi

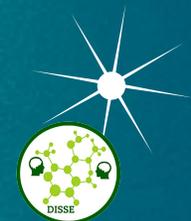
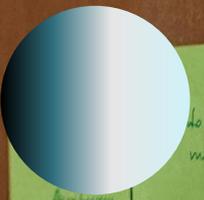
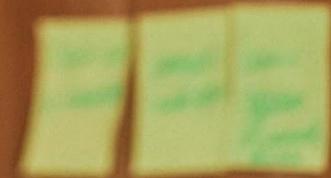
- La condivisione dei materiali è un aspetto particolarmente importante dell'apprendimento, poiché consente agli studenti di accedere a un'ampia gamma di risorse e di imparare dalle esperienze e dalle prospettive degli altri.
- La condivisione dei materiali può anche aiutare a compensare il divario educativo per gli studenti che potrebbero non avere accesso a determinate risorse o materiali.





## 2.2

# Cosa viene solitamente condiviso, e cosa no



## 2.2 Cosa viene solitamente condiviso, e cosa no



Quando si decide di creare e sviluppare abitudini di condivisione tra gli studenti di una scuola, è importante capire innanzitutto cosa si condivide abitualmente tra le persone, e cosa no. Infatti, ci sono cose che sono private e che dovrebbero rimanere tali. È comunque una buona pratica compilare un elenco di ciò che è comunemente condiviso in un ambiente scolastico, al fine di dare un'occhiata a ciò che può essere migliorato, e creare un'abitudine di condivisione.

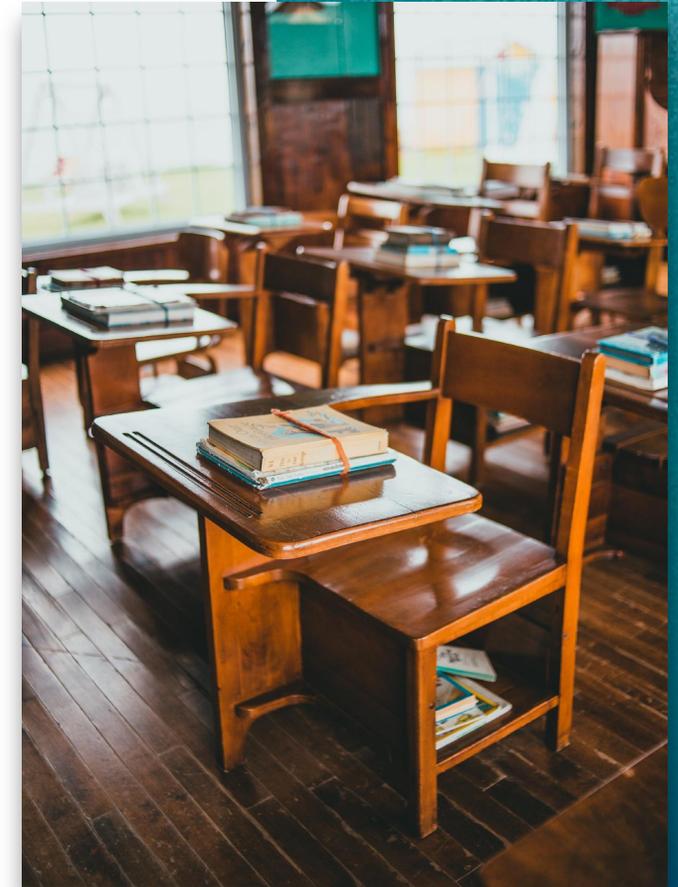
Ecco un elenco esemplificativo di ciò che gli studenti sono soliti condividere in classe:

- Aule
- Tempo
- Impianti sportivi
- Materiali e risorse
- Mensa
- Responsabilità
- Spazio esterno/ parco giochi
- Video
- Edificio scolastico e aree comuni

La maggior parte degli elementi di questo elenco sono spazi o compiti comuni. Questo è abbastanza comune nelle scuole, dove gli studenti devono stare insieme per molte ore alla settimana. L'aula, ad esempio, è la prima cosa che devono condividere con gli altri studenti e con gli insegnanti. Perché è importante considerare questo aspetto?

Innanzitutto, capire che l'aula è la prima cosa ad essere condivisa in una scuola è importante per far capire agli studenti come il proprio banco e la propria sedia siano parte di un sistema più grande. L'aula è di tutti e ogni studente deve prendersi cura del proprio piccolo spazio. Pertanto, gli insegnanti possono iniziare a parlare di abitudini di condivisione della propria stanza/ ambiente. Ogni studente ha la responsabilità di pulire il proprio banco ed evitare di danneggiare i mobili. Se tutti lo fanno, l'aula avrà un aspetto ordinato e pulito. Il punto è che gli studenti dovrebbero iniziare a capire che è necessario uno sforzo congiunto e una collaborazione, non solo nelle loro classi, ma anche nelle situazioni di vita reale.

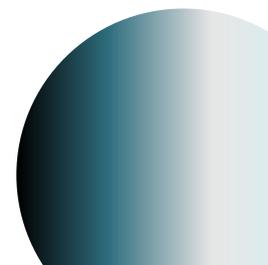
Ciò che di solito viene condiviso nelle classi, anche se non in tutte le scuole, sono i materiali e le risorse didattiche. Gli insegnanti dovrebbero incoraggiare gli studenti a condividere libri, matite, pennarelli, righelli, penne, quaderni e molto altro, con i loro compagni di classe che potrebbero non averli.





La condivisione di queste cose materiali non è l'unica possibilità di condivisione delle abitudini all'interno della classe. Ciò che può essere condiviso tra studenti e insegnanti sono anche cose immateriali, come idee e opinioni. In questo caso, gli insegnanti possono offrire agli studenti l'opportunità di condividere i loro pensieri e le loro opinioni nelle discussioni e nei dibattiti in classe. I vantaggi di questa pratica sono numerosi. Gli studenti conoscono le opinioni degli altri e sono in grado di formarne di proprie. I dibattiti sono grandi momenti di condivisione, poiché gli studenti imparano attraverso una competizione amichevole, rafforzando al contempo le loro capacità di risoluzione dei problemi, comunicazione e lavoro di squadra.

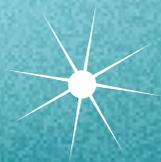
Un'altra possibilità di condivisione per gli studenti, davvero educativa, è la condivisione delle responsabilità. Gli insegnanti possono assegnare progetti e compiti di gruppo che richiedono agli studenti di lavorare insieme. Ognuno deve quindi fare la propria parte ed essere responsabile di ciò che ha creato.



Come conseguenza di queste attività, gli studenti condividono i successi e i risultati ottenuti, nonché le lezioni apprese. Gli insegnanti possono cogliere questa occasione per celebrare i risultati della classe nel suo complesso e riconoscere i risultati individuali. In seguito, gli studenti possono essere incoraggiati a parlare delle conoscenze e delle abilità acquisite con i loro compagni.

Tutti questi esempi sono solo alcune di tutte le cose materiali e immateriali che vengono condivise in classe. Può essere interessante per gli insegnanti riflettere e presentare questi elementi agli studenti, prima di introdurre nuove abitudini di condivisione nelle loro classi. Questo per far capire agli studenti che la condivisione fa parte della nostra vita quotidiana e svolge un ruolo centrale nelle interazioni umane.





Vediamo ora gli elementi che non sono comunemente condivisi dagli studenti:

- Cibo e bevande
- Vestiti
- Compiti a casa
- Uniformi
- Attrezzature sportive
- Borse per la scuola
- Armadietti



Tutti questi elementi elencati sono per lo più oggetti personali. È infatti difficile condividere i propri vestiti, ad esempio, con gli altri studenti della scuola. Tuttavia, sarebbe interessante creare una sorta di "punto di scambio", in cui gli studenti possano scambiare i loro vestiti e le loro attrezzature con altri, o vendere le cose che a loro non servono più agli altri studenti, che potrebbero averne bisogno (naturalmente, a buon prezzo).

Questo sistema di scambio e vendita di beni personali può essere molto educativo per gli studenti, che imparano a capire il valore della condivisione con gli altri, e che tutti sono sullo stesso piano. L'importante è che gli studenti siano sempre coinvolti in prima persona in questo tipo di attività. Gli insegnanti, una volta illustrata l'importanza della condivisione, dovrebbero lasciare agli studenti la possibilità di esprimere le loro idee su come implementare le abitudini di condivisione nel contesto scolastico. Possono sicuramente proporre idee interessanti, che gli insegnanti possono poi sviluppare.

Mentre la condivisione di alcuni beni è produttiva e benefica sotto molti aspetti, altri tipi di beni non sono fatti per essere condivisi con altre persone. I bambini, fin da piccoli, devono imparare cosa possono condividere e cosa no. In termini di salute e igiene, alcuni oggetti, ad esempio uno spazzolino da denti o una bottiglia d'acqua, non sono sicuri da condividere con gli altri, poiché possono portare infezioni e trasmettere germi e batteri da un bambino all'altro.





Un altro esempio di cosa che non dovrebbe essere passata da una persona all'altra è il pettine. Anche se è difficile non dividerlo con un amico, può portare a infezioni del cuoio capelluto. Lo stesso vale per i balsami per le labbra, le saponette e gli auricolari. Tutti questi oggetti possono sembrare innocui, ma in realtà possono diffondere batteri, infezioni e altro ancora.

Se da un lato è importante educare i bambini e gli studenti a condividere le proprie cose con gli altri, dall'altro è fondamentale insegnare loro che alcuni oggetti è meglio non dividerli. Gli insegnanti, ad esempio, possono creare un poster raffigurante una tabella con gli oggetti che è meglio non condividere, in modo da educare gli studenti e mostrare loro che alcune cose che di solito essi condividono, come auricolari o spazzole per capelli, devono invece essere oggetti personali, per motivi di salute e sicurezza. Potrebbe essere interessante chiedere agli studenti di partecipare alla realizzazione di questo poster, aiutandoli a trovare altri oggetti che non possono essere condivisi con i loro compagni. In questo modo, gli studenti potranno capire che condividere è prendersi cura degli altri, ma che in alcuni casi anche non condividere è prendersi cura degli altri.



Per concludere questo capitolo, si può dire che in un contesto scolastico la possibilità di condividere oggetti è varia. Dare qualcosa a un'altra persona ci fa sentire bene e dimostra empatia e compassione. La condivisione è possibile sia con oggetti materiali che con cose immateriali, ed entrambi questi tipi di condivisione dovrebbero essere migliorati nelle classi. Gli studenti possono condividere le loro matite e i loro materiali con i compagni, ma anche il loro tempo, ad esempio aiutandosi a vicenda con i compiti, dando un *feedback* su di essi, o spiegando qualcosa che hanno capito bene a chi non ha capito l'argomento. La condivisione delle conoscenze e del tempo è un'attività fondamentale da sviluppare in classe, perché prepara gli studenti a diventare adulti più amichevoli e generosi. Introducendo abitudini di condivisione, gli studenti acquisiscono la flessibilità necessaria per vivere in un mondo interconnesso e interdipendente, dove le risorse sono limitate e si devono attuare pratiche sostenibili per garantire uno sviluppo equo.



→ Multimedia

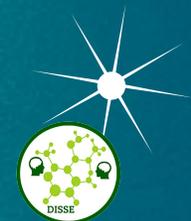
Share



→ Blog

## 2.3

# Che tipo di condivisione è possibile promuovere

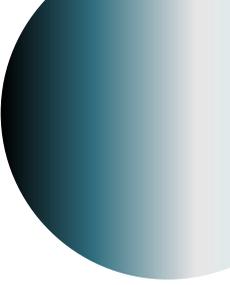


## 2.3 Che tipo di condivisione è possibile promuovere

In un contesto di apprendimento, ci sono diversi tipi di condivisione che possono essere promossi per migliorare l'esperienza di apprendimento di studenti ed educatori.

Un elenco non esaustivo di esempi di condivisione potrebbe essere:

1. **Apprendimento condiviso e apprendimento collaborativo**
2. **Risorse e materiali condivisi**
3. **Esperienze e interessi comuni**
4. **Condivisione comunitaria e culturale**
5. **Giochi condivisi**, ad esempio:
  - Giochi online
  - Giochi da tavolo
  - Ambiente di gioco all'aperto
  - Giochi di simulazione
  - Giochi di ruolo
  - Enigmi e indovinelli
  - Quiz e curiosità



## Attività per esercitarsi a condividere

Incorporando le attività nei piani di lezione, gli insegnanti possono aiutare gli studenti a sviluppare competenze e prospettive importanti, che serviranno loro sia all'interno che all'esterno della classe.

- **Progetti di gruppo:** offrono agli studenti l'opportunità di collaborare e lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune.
- **Lavoro in coppia:** un processo in cui gli studenti lavorano a stretto contatto con un altro coetaneo, fornendo un *feedback* sul lavoro dell'altro. Questo può aiutare gli studenti a imparare a dare e ricevere critiche costruttive, e può anche aiutarli a migliorare il proprio lavoro.
- **Discussioni e dibattiti in classe:** un'ottimo modo per esercitarsi a condividere conoscenze e idee. Gli insegnanti possono organizzare discussioni in classe su argomenti o domande specifiche e incoraggiare gli studenti a condividere i loro pensieri e punti di vista.
- **Progetti di servizio alla comunità:** prevedono che gli studenti si impegnino in progetti comunitari. I progetti di *service-learning* possono aiutare gli studenti a sviluppare importanti competenze sociali ed emotive, al mescolarsi con un gruppo di persone di età diversa e sotto la guida della comunità.



## Esperienze condivise

- L'apprendimento esperienziale prevede che gli studenti condividano le loro esperienze di vita reale e applichino le proprie conoscenze in situazioni pratiche. Si raccomanda di condividere le esperienze in un ambiente sicuro in cui ogni studente si senta tranquillo e accolto.
- Questo tipo di condivisione incoraggia l'impegno attivo e può aiutare gli studenti a sviluppare capacità di *problem solving* e di ascolto.
- Può anche aiutare gli studenti a vedere le applicazioni pratiche di ciò che stanno imparando e ad acquisire una comprensione più profonda di come i concetti e le teorie si applicano nel mondo reale.

## Interessi condivisi

- Vengono coinvolti gli studenti che condividono tra loro interessi e passioni personali.
- Questo tipo di condivisione può contribuire a promuovere un senso di comunità e di connessione tra gli studenti.
- Ad esempio, se un gruppo di studenti è interessato a un particolare *hobby* o attività, potrebbe formare un *club* o organizzare un evento legato a tale interesse.
- Questo può aiutare gli studenti a imparare gli uni dagli altri, a costruire nuove competenze e a sviluppare nuove amicizie.



## Condivisione nella comunità

- La condivisione comunitaria prevede che gli studenti condividano competenze, conoscenze, istruzione e tempo con la comunità in generale.
- Questo può essere fatto attraverso il volontariato, i progetti di servizio alla comunità, o altre forme di impegno nella comunità.
- Condividendo il loro tempo e i loro talenti con gli altri, gli studenti possono sviluppare importanti competenze sociali ed emotive, come la compassione, la buona cittadinanza e la maturità.

## Condivisione culturale

- La condivisione può essere discussa anche in termini di cultura. La condivisione culturale implica che gli studenti condividano il loro *background* culturale, le loro tradizioni e le loro esperienze.
- Questo può contribuire a promuovere la comprensione e l'apprezzamento per le diverse culture, nuove prospettive e il rispetto verso gli altri.
- Gli educatori possono incoraggiare gli studenti a condividere le storie delle loro famiglie, delle loro tradizioni e dei loro costumi, e possono anche incorporare prospettive diverse e riferimenti culturali nelle loro lezioni.



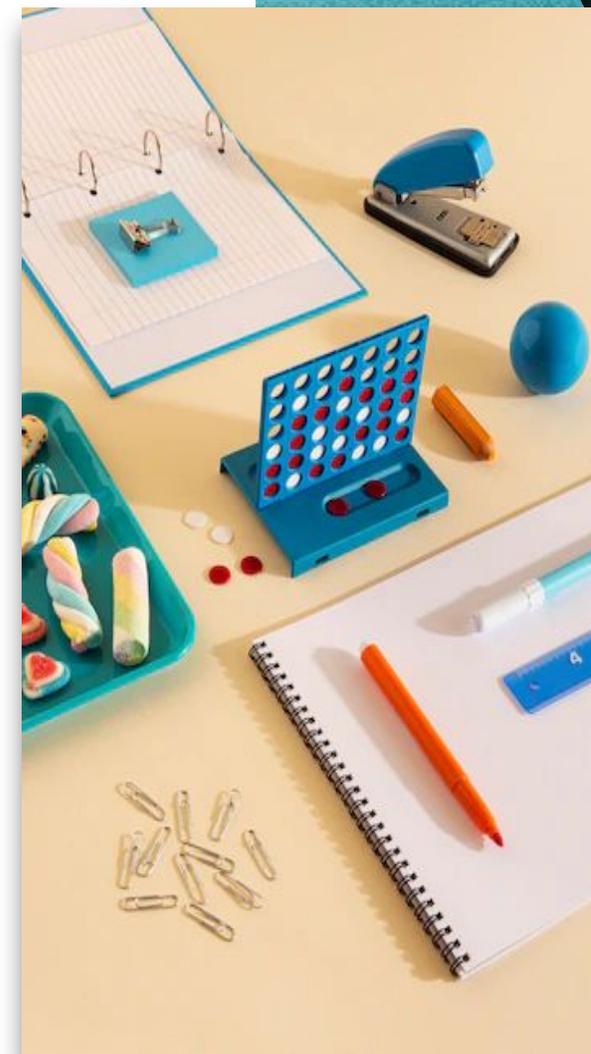
## Giochi condivisi

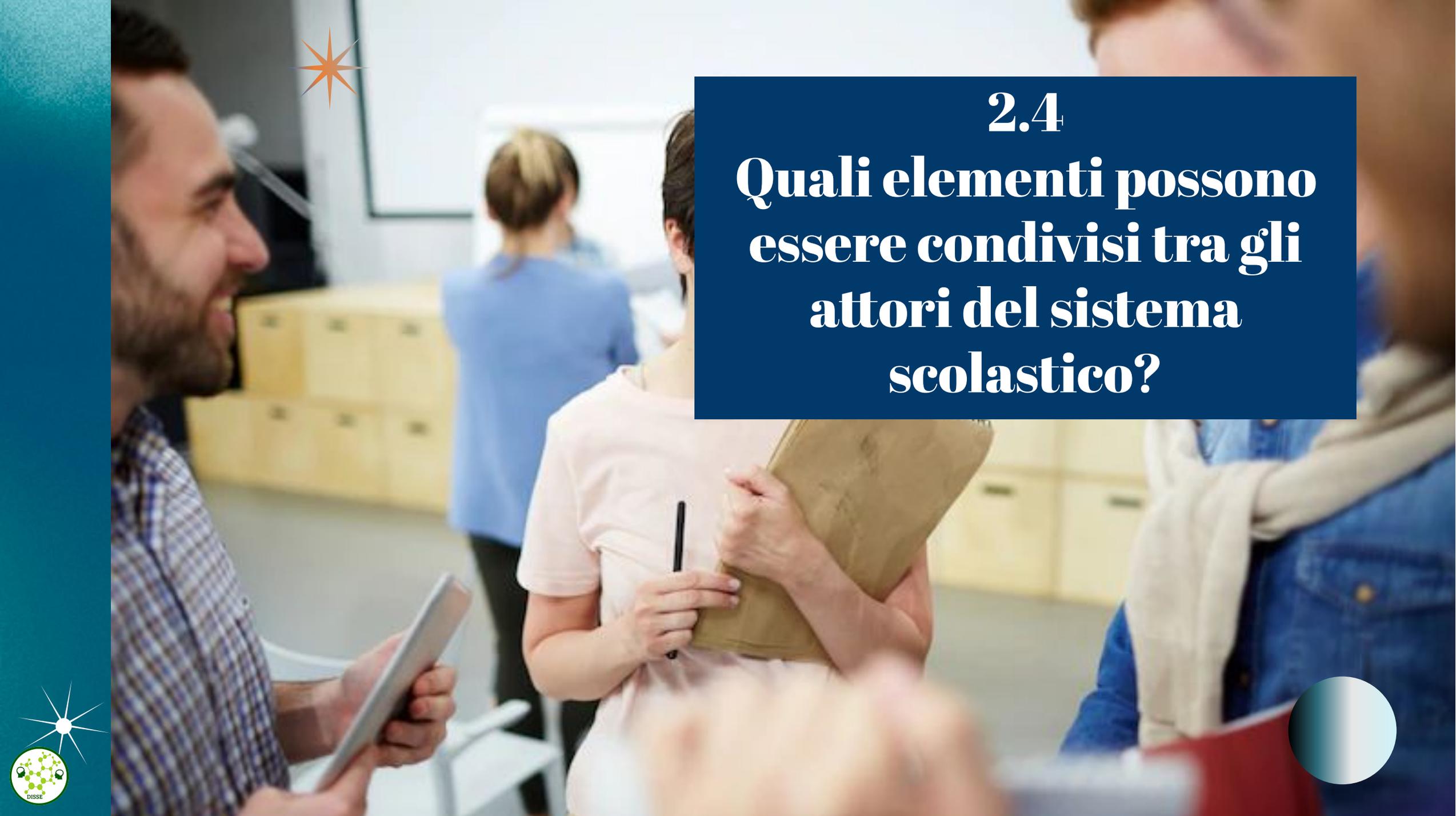
- Esistono diversi tipi di giochi condivisi che possono essere utilizzati per promuovere l'apprendimento in modo divertente e coinvolgente.
- I giochi possono essere svolti individualmente o a squadre e possono essere adattati a diversi livelli di età e di abilità.
- Gli insegnanti possono usare giochi progettati per scopi educativi, o adattare giochi popolari e "ben noti" per includere contenuti educativi.
- Si possono creare giochi basati sul materiale del corso o su altri argomenti di interesse, e chiedere agli studenti di lavorare individualmente o in gruppo per risolverli.

## Sintesi

In generale, per incoraggiare la condivisione è necessario creare un ambiente di apprendimento favorevole e inclusivo, modellare i comportamenti di condivisione, utilizzare strategie di apprendimento collaborativo, incorporare prospettive diverse, celebrare e riconoscere i comportamenti di condivisione e fornire opportunità di riflessione.

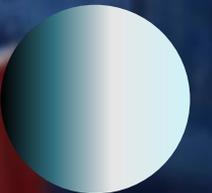
Sostenendo gli studenti nella condivisione delle loro conoscenze, collaborando, fornendo *feedback*, condividendo risorse e applicando l'apprendimento in contesti reali, gli educatori possono creare un ambiente educativo più coinvolgente, collaborativo ed efficace. La condivisione è un aspetto importante dell'apprendimento, poiché migliora il legame degli studenti tra loro a livello personale e favorisce un senso di comunità all'interno della classe.





## 2.4

**Quali elementi possono  
essere condivisi tra gli  
attori del sistema  
scolastico?**



## 2.4 Quali elementi possono essere condivisi tra gli attori del sistema scolastico?

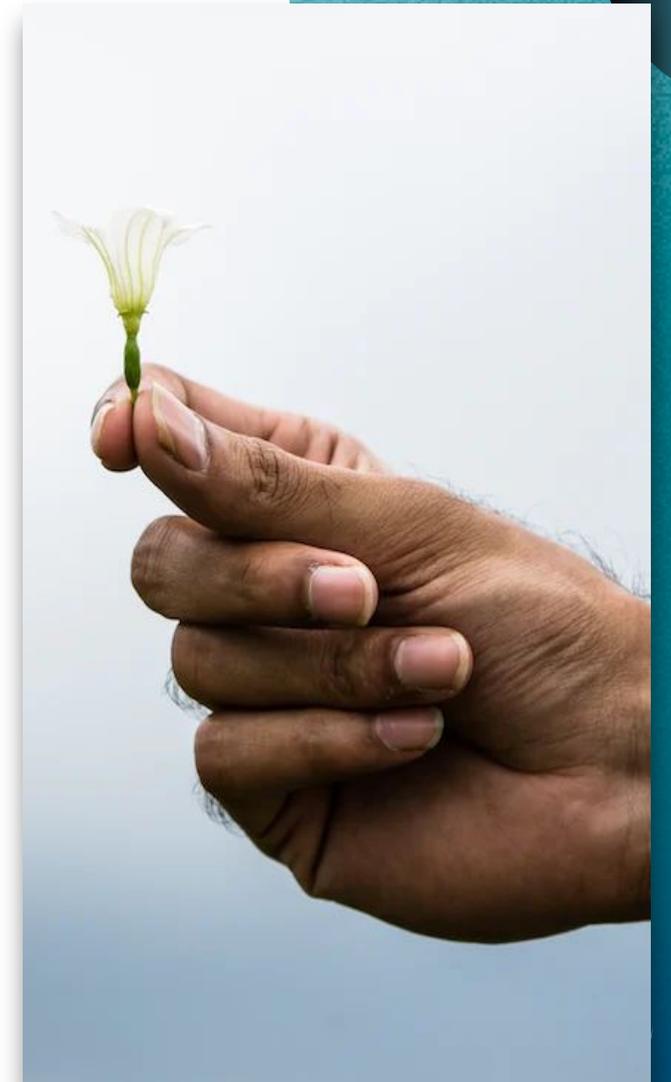
Gli attori del sistema scolastico possono includere una varietà di individui e gruppi che svolgono ruoli diversi nel processo educativo, contribuendo alle funzioni a breve e lungo termine di una struttura educativa. Un esempio di attori all'interno di un ambiente scolastico è rappresentato da:

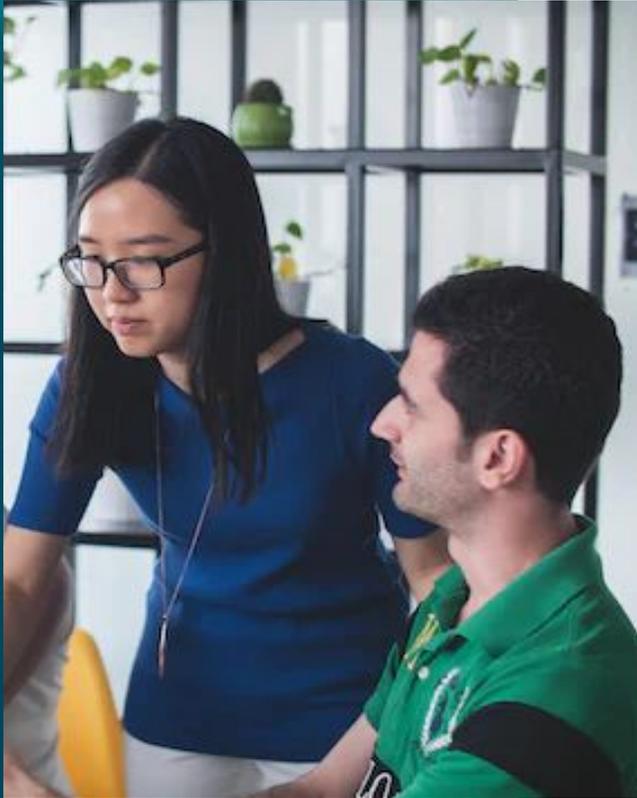
1. **Studenti:** sono il fulcro del sistema educativo e sono coloro che ricevono istruzioni e indicazioni da insegnanti e amministratori.
2. **Insegnanti:** responsabili della pianificazione e dell'insegnamento agli studenti, nonché della valutazione dei loro progressi e della fornitura di *feedback* e supporto.
3. **Presidi/vicepresidi:** hanno una posizione di *leadership*, forniscono guida e supporto a insegnanti e studenti, e sono responsabili della realizzazione degli obiettivi delle istituzioni educative a livello ministeriale. Hanno anche un ruolo nella disciplina e nel rispetto delle regole.
4. **Personale di supporto:** consulenti di orientamento, infermieri e assistenti sociali svolgono un ruolo fondamentale nel sostenere le esigenze accademiche e socio-emotive degli studenti e del personale.
5. **Genitori e famiglie:** sono importanti attori del processo educativo e possono fornire supporto e orientamento agli studenti al di fuori della scuola.
6. **Amministratori:** supervisionano il funzionamento del sistema scolastico e sono responsabili della definizione delle politiche, della gestione dei bilanci e delle attività amministrative.
7. **Consiglio scolastico:** supervisiona e gestisce le operazioni di una scuola o di un gruppo di scuole. Può essere coinvolto nel processo di assunzione e valutazione, nello sviluppo del *curriculum* e nella conformità legale.



## Beni ed elementi da condividere tra insegnanti:

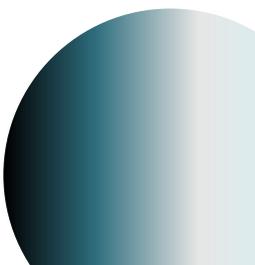
- **Curriculum e lessons plan:** i docenti condividono i loro piani lezione e le risorse del *curriculum* con altri insegnanti, per migliorare la qualità dell'istruzione.
- **Risorse della classe:** è importante condividere risorse come libri, manipolatori matematici e strumenti tecnologici didattici con altri insegnanti, per sfruttare al meglio le risorse limitate.
- **Spazio in aula:** in alcuni casi, gli insegnanti possono condividere lo spazio in aula con altri insegnanti per creare opportunità di collaborazione interdisciplinare e lavoro di gruppo.
- **Lavori e progetti degli studenti:** può essere utile condividere lavori e progetti esemplari degli studenti per ispirare altri studenti e insegnanti.
- **Risorse per lo sviluppo professionale:** la condivisione tra docenti di risorse per lo sviluppo professionale, come articoli, libri e *webinar*, aiuta a crescere come educatori.
- **Strategie e tecniche di insegnamento:** condividere strategie e tecniche di insegnamento efficaci, come le tecniche di gestione della classe, contribuisce a migliorare le pratiche di insegnamento.
- **Competenza ed esperienza:** insegnanti più esperti possono condividere le loro competenze ed esperienza con gli insegnanti nuovi o meno esperti, fornendo loro guida e supporto.
- **Risorse comunitarie:** condividere risorse della comunità locale, come opportunità di uscite didattiche, relatori da ospitare a scuola, ed eventi culturali, arricchisce l'esperienza di apprendimento degli studenti.





## Attività da condividere tra presidi e vicepresidi:

- **Risorse umane:** sia i presidi che i vicepresidi possono condividere il personale delle risorse umane responsabile del reclutamento, dell'assunzione e della gestione degli insegnanti e del personale di supporto.
- **Strutture e attrezzature:** si può anche condividere l'accesso a strutture e attrezzature, come aule, laboratori e risorse tecnologiche, garantendo a tutti gli studenti un accesso paritario alle risorse di cui hanno bisogno.
- **Iniziativa a livello scolastico:** i presidi e i vicepresidi possono collaborare per attuare iniziative a livello scolastico, come programmi di educazione caratteriale, campagne contro il bullismo, o iniziative di sostenibilità ambientale.
- **Insegnamento:** di tanto in tanto, i presidi e i vicepresidi possono assumere il ruolo di insegnanti, per supportare il personale assente e assicurare la continuità nell'istruzione degli studenti.
- **Trasferimento di conoscenze tra strutture educative:** ove possibile, i presidi possono condividere risorse tra le scuole. La collaborazione e condivisione di informazioni tra scuole fanno sì che varie di esse possano lavorare su uno stesso progetto.



## Attività condivise tra il personale di supporto:

- **Tecnologia:** il personale di supporto - assistenti didattici, assistenti amministrativi e custodi - può condividere l'accesso alle risorse tecnologiche, come computer, software e stampanti.
- **Strumenti di comunicazione:** si possono condividere strumenti di comunicazione, come e-mail, sistemi telefonici e piattaforme di messaggistica, per garantire una comunicazione efficace in tutto il sistema scolastico.
- **Sistemi informativi per gli studenti:** si può condividere l'accesso ai sistemi informativi per gli studenti, come i registri delle presenze e i libri dei voti, per garantire che i dati dsu di essi siano accurati e aggiornati.
- **Sviluppo professionale:** condividere opportunità di sviluppo professionale, come workshop, conferenze e programmi di formazione, può aiutare a garantire che tutti i membri del personale siano aggiornati sulle pratiche educative più recenti.
- **Assistenza all'insegnamento:** il personale di sostegno può condividere con l'insegnante una parte dei processi di insegnamento disegnati per uno o più studenti con esigenze aggiuntive o specifiche, per dare ad ogni studente un'equa possibilità di istruzione.





## Beni condivisi tra genitori e famiglie:



- **Informazioni e comunicazione:** i genitori e le famiglie possono condividere informazioni e comunicare tra loro attraverso vari canali, come le *newsletter* scolastiche, le *e-mail*, i *social media* o le conferenze genitori-insegnanti.
- **Volontariato e sostegno:** i genitori e le famiglie possono fare volontariato per sostenere eventi, iniziative o attività scolastiche, come la raccolta di fondi, le uscite didattiche o i programmi di doposcuola.
- **Advocacy e impegno:** i genitori possono impegnarsi nel sostenere le politiche o le iniziative che supportano l'apprendimento e il benessere degli studenti, e favorire il dialogo con i funzionari scolastici e le altre parti interessate.
- **Feedback e valutazione:** I genitori e le famiglie possono fornire un *feedback* e una valutazione dei programmi, delle politiche e delle pratiche scolastiche. Questo può aiutare i funzionari scolastici a migliorare la qualità dell'istruzione e dei servizi forniti agli studenti.
- **Sostegno agli studenti:** ogni genitore e famiglia ha il potenziale per sostenere i propri figli all'interno del sistema scolastico, assicurandosi, ad esempio, che siano al passo con i compiti e che frequentino le lezioni.

## Attività condivise tra gli amministratori scolastici:

- **Informazioni e dati:** gli amministratori possono condividere dati e informazioni sui risultati degli studenti, sull'efficacia degli insegnanti e su altri parametri rilevanti. Ciò può aiutare a garantire che le decisioni siano informate dai dati, e che tutti gli amministratori abbiano accesso alle stesse informazioni.
- **Sostegno e tutoraggio:** gli amministratori possono fornire sostegno e tutoraggio reciproco, in particolare ai nuovi amministratori o a quelli che si trovano ad affrontare sfide.
- **Migliori pratiche e strategie:** migliori pratiche e strategie per migliorare l'apprendimento degli studenti, lo sviluppo degli insegnanti e la gestione della scuola possono contribuire a garantire che gli amministratori siano dotati delle conoscenze e degli strumenti più recenti per sostenere il successo degli studenti.
- **Processo decisionale collaborativo:** collaborare ai processi decisionali, cercando *input* e *feedback* reciproci prima di prendere decisioni importanti può contribuire a garantire che le decisioni siano ben informate e supportate da una serie di prospettive.
- **Risorse e finanziamenti:** gli amministratori possono condividere risorse e opportunità di finanziamento, come sovvenzioni, donazioni e *partnership*.



## Beni condivisi tra il Consiglio Scolastico:



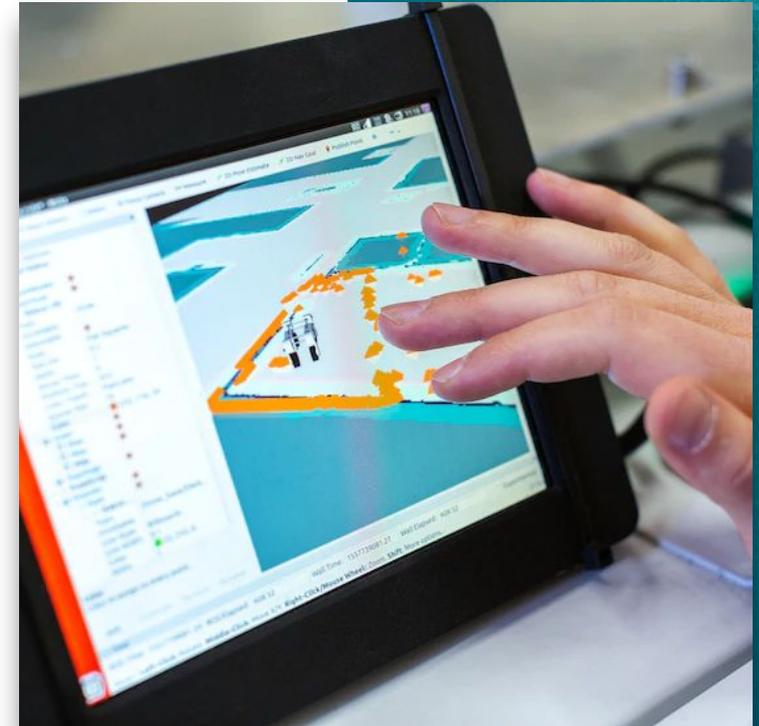
- **Pianificazione strategica:** i membri del consiglio scolastico possono collaborare allo sviluppo di un piano strategico per il distretto, che delinei gli obiettivi a lungo termine e le strategie per raggiungerli.
- **Governance del Consiglio:** i membri del Consiglio possono collaborare per stabilire pratiche di *governance* efficaci, come lo sviluppo di politiche e procedure per le operazioni del Consiglio, la definizione di ruoli e responsabilità chiare per i suoi membri, e la promozione di una comunicazione e di processi decisionali efficaci.
- **Partenariati e collaborazioni:** i membri del Consiglio Scolastico possono lavorare insieme per sviluppare partenariati e collaborazioni con altre organizzazioni e parti interessate, come imprese locali, università o organizzazioni comunitarie.
- **Supervisione e responsabilità:** all'interno del Consiglio si può collaborare per garantire che le operazioni e le prestazioni del distretto siano monitorate e valutate regolarmente, e che vengano adottate misure appropriate per affrontare le aree problematiche, o migliorare i risultati.

## Beni comuni condivisi tra i vari attori di un sistema scolastico:

- *Software* e tecnologia
- *Curriculum*
- Strutture e risorse didattiche
- Finanziamenti
- Trasferimento informale e formale della conoscenza

## Vantaggi della condivisione delle risorse di apprendimento in un ambiente scolastico:

- La condivisione delle risorse didattiche può contribuire a ridurre i costi per le scuole e i sistemi scolastici.
- La condivisione delle risorse di apprendimento può contribuire a snellire i processi e ad aumentare l'efficienza.
- Gli studenti, gli insegnanti e gli altri membri del personale hanno accesso a una gamma più ampia di risorse, quando le risorse didattiche sono condivise.
- La condivisione delle risorse porta a risultati di apprendimento migliori per gli studenti. Con l'accesso a una gamma più ampia di risorse e opportunità di collaborazione, gli studenti possono impegnarsi nella loro istruzione in modi più significativi, con conseguenti migliori prestazioni accademiche e risultati migliori.



2.5

**Come impostare  
una proposta di  
condivisione in una  
scuola**



## 2.5 Come impostare una proposta di condivisione in una scuola

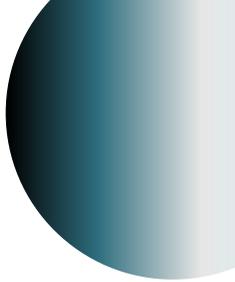


L'elaborazione di una proposta di condivisione in una scuola comporta diverse fasi, tra cui la prima è l'identificazione della necessità di una proposta di condivisione. Questa potrebbe essere basata su un problema specifico, o sul desiderio di promuovere la collaborazione e la cooperazione tra il personale e gli studenti.

Una volta individuata la necessità, il passo successivo è identificare le potenziali risorse che possono essere condivise. Successivamente, è fondamentale sviluppare un piano. La proposta di condivisione deve essere delineata in un piano di proposta, con le modalità di condivisione delle risorse, compreso chi sarà responsabile della gestione e della distribuzione delle risorse.

Il piano deve anche affrontare la logistica, le principali parti interessate, le risorse, l'esecuzione e i piani di attuazione, con una procedura di chiusura. La proposta di piano viene quindi presentata alle principali parti interessate, ad esempio in occasione di una riunione del consiglio scolastico o di un altro forum, sollecitando il *feedback* e i contributi di tutte le parti.

Nel complesso, la creazione di una proposta di condivisione in una scuola richiede un'attenta pianificazione, collaborazione e comunicazione tra tutte le parti interessate, ma può portare a benefici significativi per la scuola e i suoi studenti.



## **Lobbying su potenziali stakeholder**

- Determinare chi potrebbe essere interessato alla proposta di condivisione e chi potrebbe trarne beneficio. Tra questi potrebbero esserci insegnanti, amministratori, studenti, genitori e membri della comunità.

## **Pianificare i contenuti**

- Per pianificare il contenuto della proposta di condivisione bisogna decidere gli argomenti da trattare, i materiali da condividere e le attività da includere, assicurandosi che i contenuti siano pertinenti, coinvolgenti e informativi.

## **Scegliere un formato**

- Decidete il formato della proposta di condivisione. Sarà una presentazione, un *workshop*, un *webinar* o un gruppo di discussione?
- Scegliere un formato adatto allo scopo della proposta e alle esigenze dei partecipanti.

## **Impostare una data e un'ora**

- Scegliere una data e un orario per la proposta di condivisione che vada bene per molti dei partecipanti.
- Assicurarsi di dare un preavviso sufficiente per permettere alle persone di pianificare e prepararsi alla proposta.
- Inviare gli inviti alla proposta di condivisione, includendo lo scopo della proposta, il formato, il contenuto, la data e l'ora, e qualsiasi altra informazione rilevante.



# Modello di Esempio di Proposta di Condivisione

**Argomento/ titolo dell'evento scolastico:** Inserire il titolo

**Data:** Data della proposta di condivisione

## **Introduzione:**

Elencare le finalità e gli obiettivi della condivisione.

Fornire una panoramica dell'apprendimento basato su progetti e dei suoi vantaggi.

## **Soggetti interessati:**

Identificare le persone coinvolte. Esempio: insegnanti, amministratori scolastici e altri studenti.

## **Risultati e schema:**

Maggiore comprensione dell'apprendimento basato su progetti, *networking* e condivisione di idee ed esperienze.

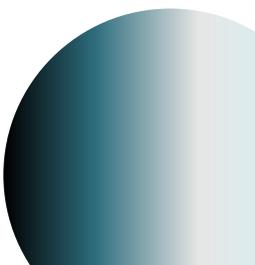
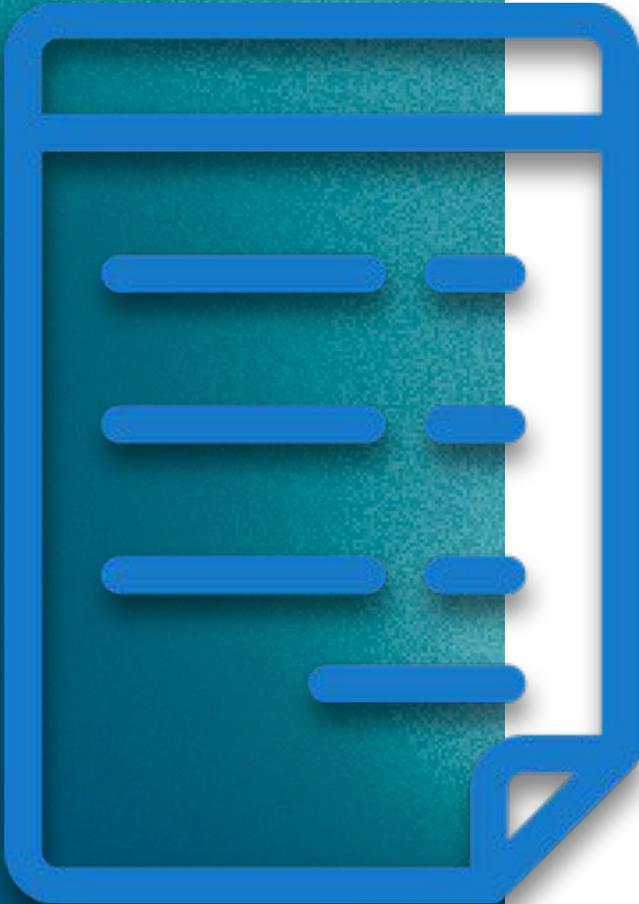
Includere i passi da seguire per completare il progetto.

## **Esecuzione:**

La fase che include i passi concreti da seguire, il formato dell'evento e i compiti.

## **Chiusura e riflessioni:**

Come si è svolto l'evento, pensieri e riflessioni.



## Formattare una proposta di condivisione

Quando si formula una proposta di condivisione in un contesto scolastico, è importante assicurarsi che la proposta sia chiara, concisa e di facile comprensione.

- **Utilizzare un titolo chiaro e conciso:** il titolo della proposta di condivisione deve essere chiaro, conciso e descrittivo del contenuto. Deve dare un'idea chiara del contenuto della proposta.
- **Inserire un'introduzione:** l'introduzione deve fornire una panoramica della proposta e dei suoi obiettivi. Deve inoltre spiegare le motivazioni alla base della proposta e il motivo per cui è importante.
- **Dichiarare gli obiettivi e le finalità:** indicare chiaramente gli obiettivi della proposta di condivisione, per aiutare i partecipanti a capire cosa si aspettano di imparare o guadagnare dalla proposta.
- **Fornire uno schema dettagliato e i risultati:** fornire uno schema dettagliato dei contenuti che saranno trattati durante la proposta darà ai partecipanti un'idea di cosa aspettarsi, e li aiuterà a prepararsi per la proposta.
- **Utilizzare punti elenco e titoli:** questo aiuterà a spezzare il testo e a renderlo più facile da leggere. Inoltre, i partecipanti potranno navigare agevolmente nella proposta, e trovare rapidamente le informazioni di cui hanno bisogno.
- **Riflessioni e feedback:** sarebbe opportuno lasciare un periodo di riflessione dopo l'evento, scrivendo alcune riflessioni.

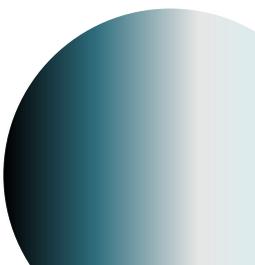




Le proposte di condivisione in un contesto scolastico possono assumere diverse forme, a seconda degli obiettivi e delle finalità della proposta. Di seguito sono elencati alcuni esempi di proposte di condivisione che possono essere realizzate in una scuola:



1. **Iniziative guidate dagli studenti**
2. **Vetrine per gli studenti**
3. **Vetrine per gli insegnanti**
4. **Formazione e coinvolgimento dei genitori**
5. **Relatori ospiti**
6. **Vetrine di gruppo**
7. **Fiere scientifiche**
8. **Mostre d'arte**
9. **Presentazione**
10. **Proiezione del film**
11. **Laboratori**



### **Iniziative guidate dagli studenti:**

- Sostenere iniziative e progetti guidati dagli studenti, come iniziative di sostenibilità, progetti di servizio alla comunità o programmi di sviluppo della *leadership* da agli studenti la possibilità di collaborare, per pianificare e realizzare progetti in linea con i loro interessi e le loro passioni.

### **Vetrine per gli studenti:**

- Presentare i lavori e i risultati degli studenti, come mostre d'arte, fiere scientifiche o spettacoli musicali, può contribuire a creare un senso di comunità all'interno della scuola e a celebrare i successi degli studenti.

### **Vetrine per gli insegnanti:**

- Presentare il lavoro degli insegnanti, evidenziando le loro migliori pratiche, le idee innovative e i progetti di successo, offre loro l'opportunità di imparare gli uni dagli altri, e di collaborare a nuove iniziative.

### **Formazione e coinvolgimento dei genitori:**

- Le proposte di condivisione possono essere utilizzate per coinvolgere i genitori nell'educazione dei figli e offrire loro l'opportunità di apprendere nuove competenze e strategie per sostenere l'apprendimento dei figli. I *workshop* e i seminari possono riguardare argomenti quali lo sviluppo dell'alfabetizzazione, le competenze genitoriali e l'uso della tecnologia.





### **Relatore ospite:**

- Si può invitare un oratore ospite, o un gruppo di oratori, a partecipare ad un evento per parlare, condividere e discutere le proprie conoscenze ed esperienze.

### **Vetrine di gruppo:**

- Si può chiedere a un gruppo di dipendenti o studenti di collaborare e lavorare insieme per presentare un prodotto, un argomento o un interesse personale durante un evento.

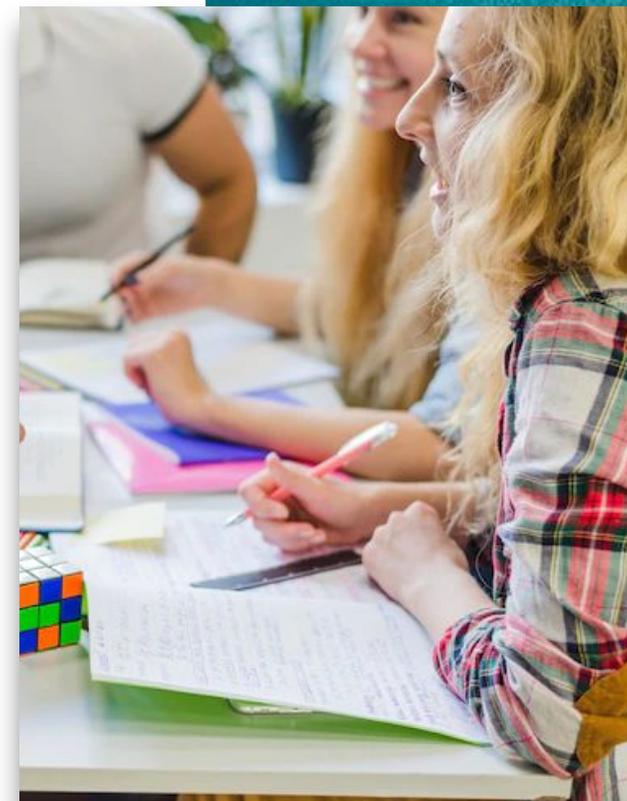
### **Fiere della scienza, mostre d'arte, presentazioni, proiezioni di film, etc:**

- Creare una proposta di condivisione su un evento che abbia un tema o un obiettivo specifico;
- Assegnare agli studenti un lavoro congiunto, per condividere le responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti a dividersi i compiti e a lavorare in modo collaborativo, per raggiungere un obiettivo comune;
- Gli insegnanti dovrebbero supervisionare gli studenti e condividere il comitato di proposta, facendo presentazioni al personale, agli studenti e ai genitori.

Nel complesso, le proposte di condivisione sono uno strumento potente per promuovere la collaborazione, condividere le migliori pratiche e sostenere l'apprendimento e il miglioramento continui nelle scuole. Riunendo insegnanti, studenti, genitori e altre parti interessate, le proposte di condivisione possono contribuire a costruire una comunità scolastica forte e vivace, impegnata a raggiungere l'eccellenza nell'istruzione.

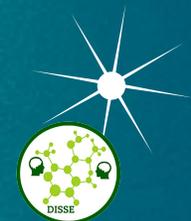
Seguendo questo piano di proposte di condivisione, i partecipanti possono ottenere un'introduzione alla pratica della pianificazione di progetto e imparare a incorporare la pianificazione, la capacità di risolvere i problemi e la comunicazione efficace nella loro vita quotidiana, sia in un contesto scolastico che al di fuori di esso. Gli studenti potranno apprendere strategie pratiche di studio che li aiuteranno a raggiungere il successo nell'apprendimento generale.

Dalla condivisione delle proposte, gli insegnanti possono anche imparare strategie pratiche per una gestione efficace degli studenti, per la pianificazione degli eventi e per il lavoro di gruppo, che possono contribuire a creare un ambiente di apprendimento positivo e coinvolgente per i loro studenti.



**2.6**

# **App e strumenti per la condivisione delle abitudini**

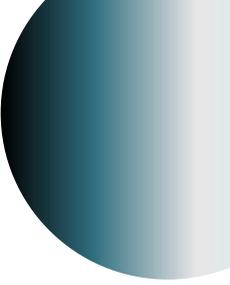
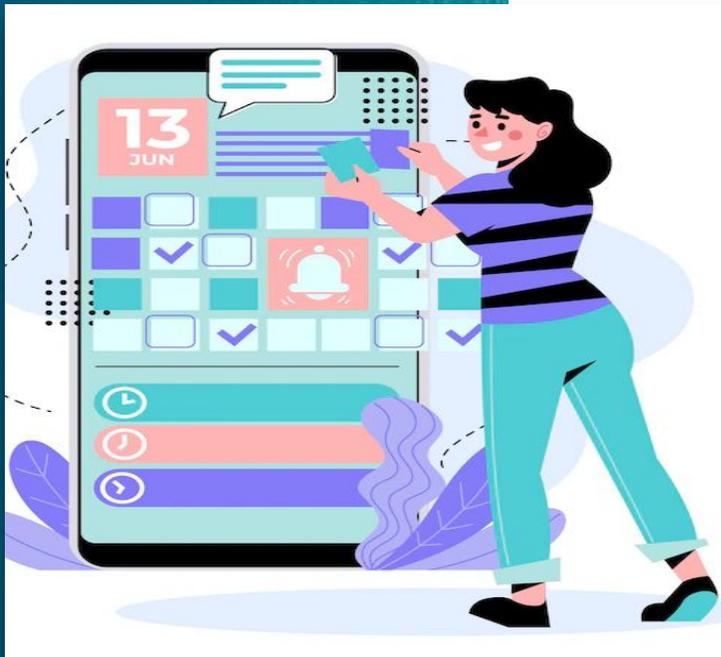


## 2.6 App e strumenti per la condivisione delle abitudini

Vediamo ora alcune app e strumenti che possono essere utilizzati in classe per condividere materiale didattico e altro tra studenti e insegnanti. La tecnologia, infatti, può essere d'aiuto quando si lavora con un gruppo di studenti alfabetizzati digitalmente e in grado di usare il computer e il cellulare per l'apprendimento. Questi dispositivi possono essere anche un buon veicolo per implementare le abitudini di condivisione all'interno del sistema scolastico.

Alcune app per la condivisione di conoscenze e/o materiali tra le più scaricate e utilizzate sono:

- Whiteboard
- Google Docs
- Miro Board
- Slack
- Dropbox
- Canva
- Bubbl
- Twiddla
- Flock



Alcune di queste app, come Whiteboard e Bubbl, sono strumenti per creare mappe mentali che possono essere condivise con altri utenti. Queste applicazioni migliorano la collaborazione tra gli studenti, poiché forniscono un ambiente di *brainstorming* che può essere utilizzato dagli insegnanti per far lavorare insieme gli studenti su un progetto o una presentazione. Ogni studente può proporre le proprie idee, interagendo con gli altri. Altre applicazioni, come Dropbox e Google Docs, sono solo applicazioni di condivisione, dove insegnanti e studenti possono condividere il proprio materiale con altri. La condivisione dei compiti con i compagni può favorire la autostima degli studenti e la loro capacità di fornire e ricevere *feedback* su ciò che hanno fatto.

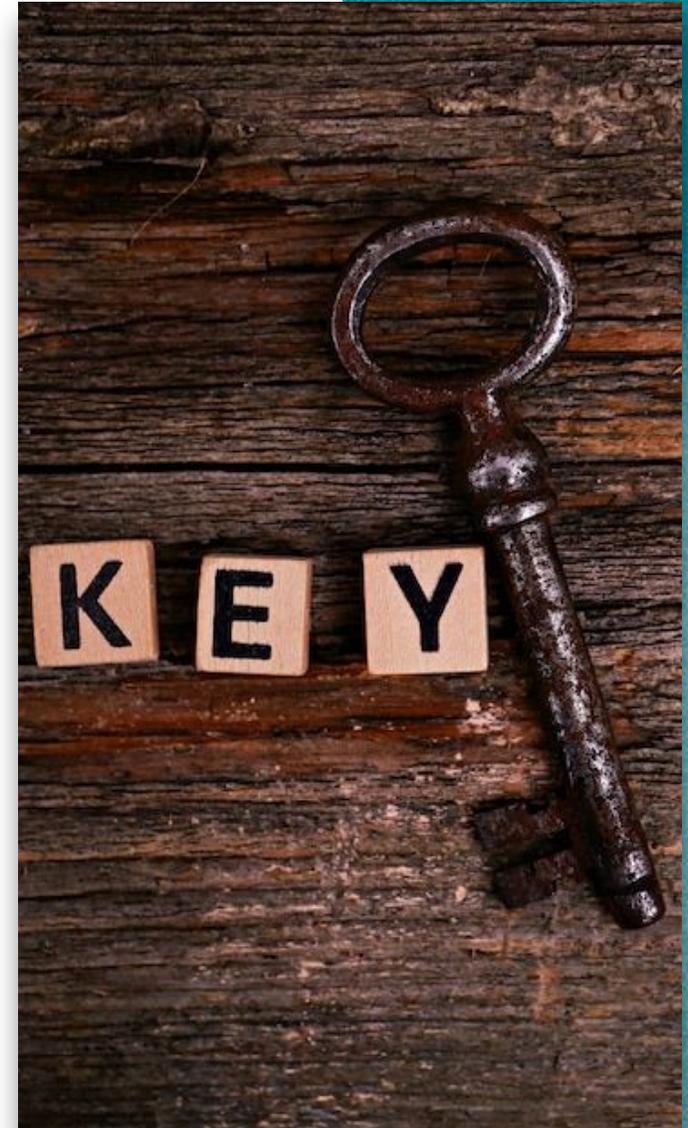
Oltre alle app digitali, esistono alcuni strumenti materiali che gli insegnanti possono utilizzare in classe per creare abitudini di condivisione. Ad esempio, possono usare una semplice lavagna dove scrivere ciò che gli studenti condivideranno con gli altri durante la settimana o il mese – “Sarah è felice di condividere il suo libro preferito, mentre Liam i suoi acquerelli.” - Ogni studente può poi prendere ciò che gli serve e restituirlo la settimana o il mese successivo.

In conclusione, esistono molti modi semplici per creare abitudini di condivisione in classe. Gli insegnanti devono essere creativi e usare gli strumenti che hanno per migliorare queste abitudini, chiedendo anche agli studenti le idee che vorrebbero fossero implementate nelle loro classi.



# Principali Risultati

- La condivisione è un'attività fondamentale per gli studenti, per sviluppare empatia e capacità di collaborazione.
- Esistono diverse abitudini di condivisione che possono essere messe in atto in classe.
- Accedendo a una gamma più ampia di risorse e opportunità di collaborazione, gli studenti possono impegnarsi nel loro processo educativo in modi più significativi, con conseguente miglioramento del rendimento accademico e dei risultati complessivi.
- Per incoraggiare la condivisione è necessario creare un ambiente di apprendimento favorevole e inclusivo, modellare i comportamenti di condivisione, utilizzare strategie di apprendimento collaborativo, incorporare prospettive diverse, celebrare e riconoscere i comportamenti positivi, e fornire opportunità di riflessione.





Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori, e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



[www.disse-project.eu](http://www.disse-project.eu)

